



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Relazione sulla Performance di ARPAL

Anno 2013

**Direzione Generale - U.O. Pianificazione e
Controllo**

Via Bombrini 8 16149 Genova

Tel. +39 010 6437210 - fax +39 010 6437205

C.F. e P.IVA 01305930107



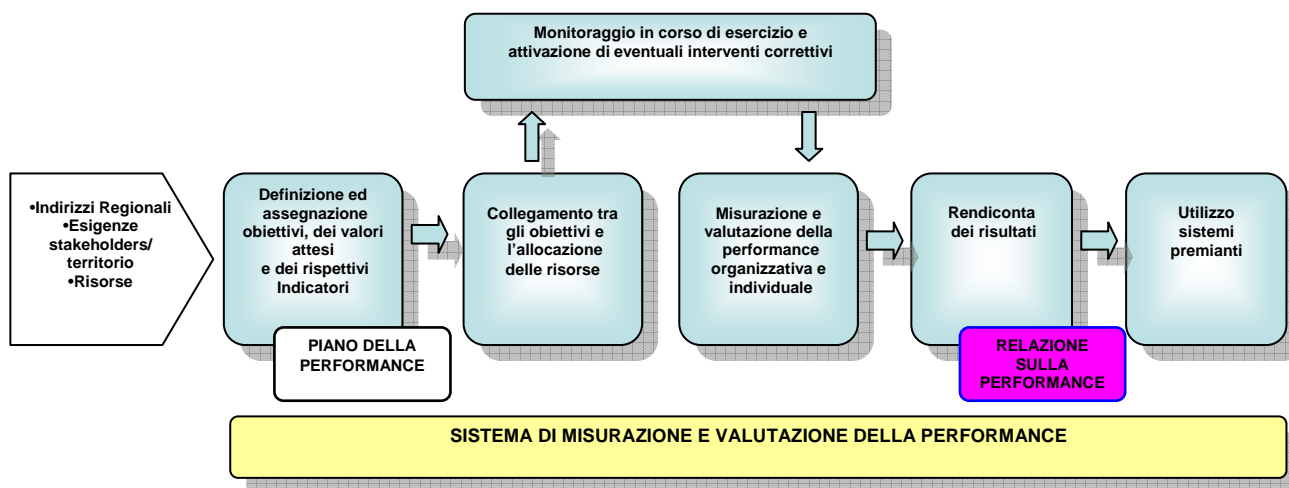
INDICE

La relazione sulla Performance	3
Ciclo della performance.....	3
Risultati sulle attività operative programmate.....	4
Risorse umane disponibili	6
Costi associati alle attività.....	7
Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione.....	9
Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL	15
I risultati raggiunti nel 2013	17
<i>Area dei Controlli.....</i>	<i>17</i>
<i>Area dei Monitoraggi.....</i>	<i>18</i>
<i>Area dell'informazione Ambientale</i>	<i>19</i>
<i>Area della Valutazione Ambientale</i>	<i>19</i>
<i>Area del Supporto alla Prevenzione Primaria.....</i>	<i>20</i>
<i>Area dell'Innovazione Organizzativa e Manageriale</i>	<i>20</i>

La relazione sulla Performance

La relazione sulla performance, redatta annualmente a conclusione dell'esame dei risultati conseguiti da un'Amministrazione, fa parte integrante e completa il ciclo della performance e rappresenta la base per una successiva pianificazione degli obiettivi, nella logica del miglioramento continuo.

Ciclo della performance

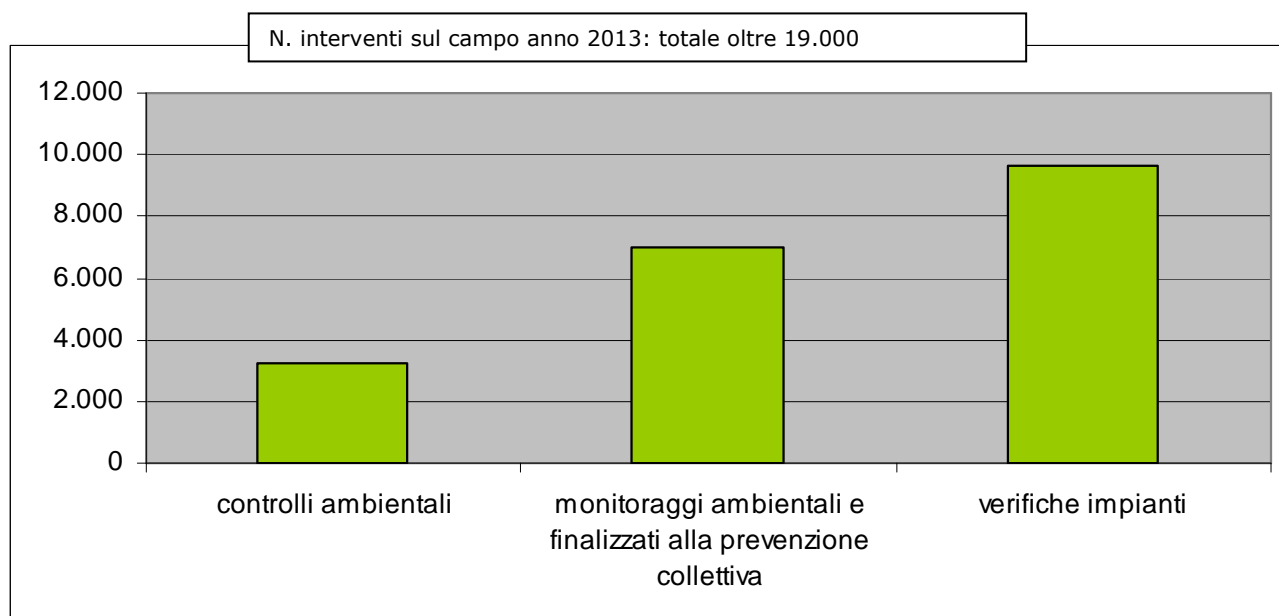


Risultati sulle attività operative programmate

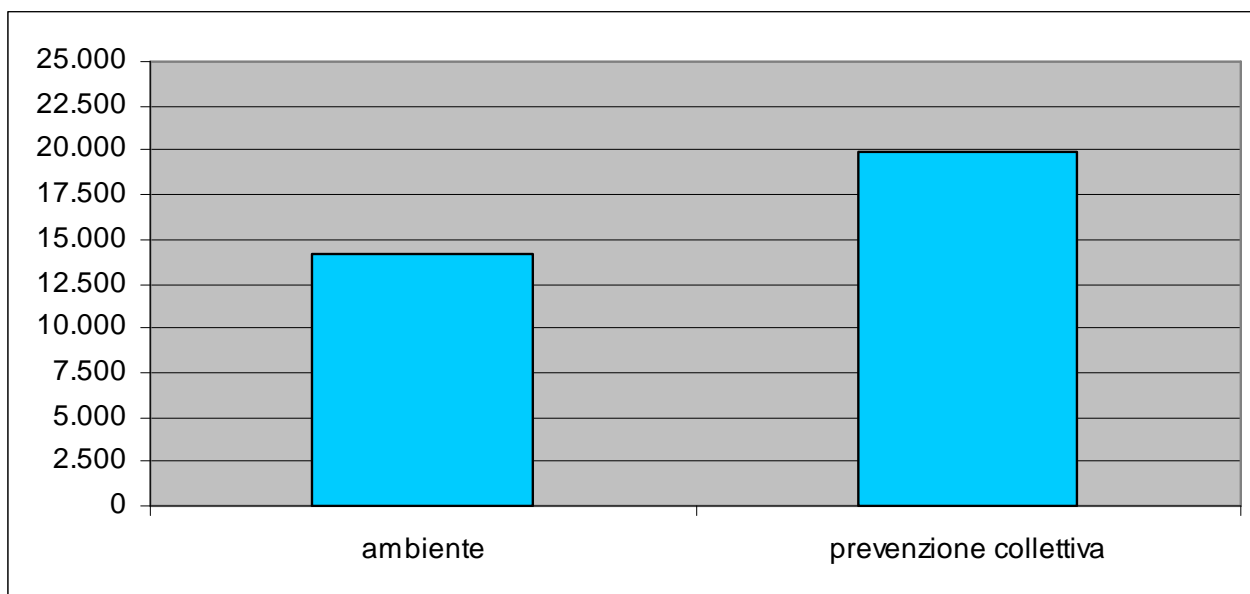
Anche nel 2013, Arpal ha assicurato le attività di controllo e monitoraggio ambientali, gestito i sistemi informativi, le reti di monitoraggio e gli osservatori, rispettando gli accordi stipulati con i soggetti istituzionali di riferimento quali: Regione Liguria, Province ed Enti Locali, ASL, IZS, Sanità Marittima, Protezione Civile, ecc., secondo quanto programmato nel Piano Annuale delle Attività di ARPAL per l'anno 2013 approvato dalla Regione Liguria con DGR n. 551 del 17/05/2013.

L'attività istituzionale svolta nel 2013 è stata rendicontata in dettaglio nella relazione trasmessa, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 20/2006, alla Regione.

I livelli numerici delle prestazioni rese dalle strutture operative dei Dipartimenti e dell'UTCR come desunti dal sistema informativo di registrazione delle attività effettuate e relative al controllo e vigilanza ambientale, al monitoraggio ed agli accertamenti tecnici resi in procedimenti istruttori, nonché alle prestazioni laboratoristiche sono di seguito rappresentati sinteticamente.



N. campioni analizzati anno 2013: totale ca. 34.000



Totale Istruttorie anno 2013: totale ca. 1.800

L'attività dell'Agenzia ha tenuto conto, oltre che del programma annuale, anche del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui ARPAL si è trovata ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili. In particolare sono stati considerati:

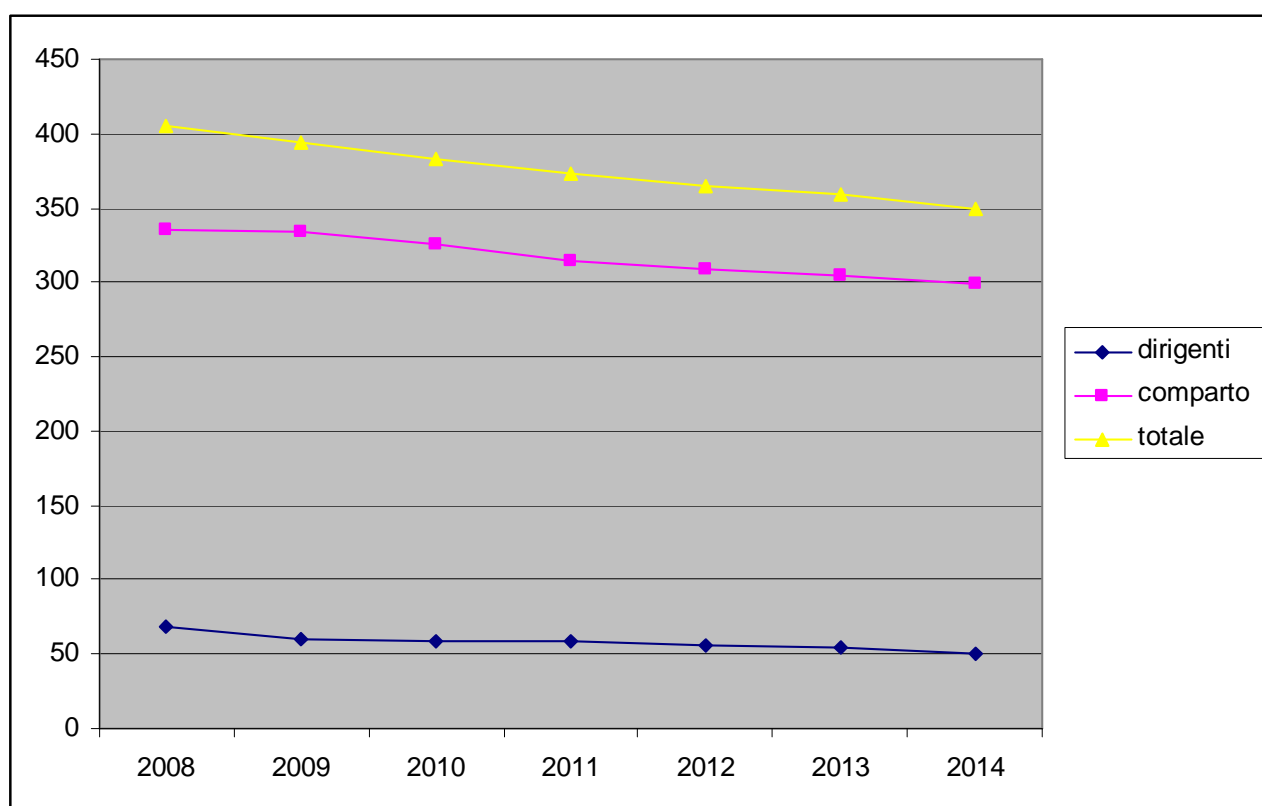
- i criteri ed indirizzi per la redazione del programma triennale 2013-2015 dei controlli e monitoraggi ambientali di competenza dell'Arpal, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 20/2006, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 551 del 17/05/2013;
- gli obiettivi assegnati per l'anno 2013 dalla Regione al Direttore generale di ARPAL;
- i piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- le prospettive sull'evoluzione dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 e D.M. 11/04/2011, in materia di verifiche impiantistiche in ambiente di lavoro;
- la normativa nazionale e regionale in materia di finanza pubblica, sul generale abbattimento delle spese (spending review);
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 693 del 14/06/2013 relativa all'assegnazione del finanziamento all'ARPAL per lo svolgimento delle attività istituzionali in materia ambientale per l'anno 2013;
- il bilancio economico di previsione 2013, di cui alla DGR 426 del 12/4/2013 e le risorse umane disponibili;
- le disposizioni normative finalizzate all'efficacia, all'efficienza, alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione.

Risorse umane disponibili

L'Agenzia è riuscita a garantire l'attività con i livelli prestazionali attesi e programmati, con uno sforzo considerevole, a causa di una cronica carenza di personale: la dotazione di risorse umane nel corso degli ultimi anni si è andata sempre più riducendo.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti al 1 gennaio 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
dirigenti	69	60	58	58	56	55	51
comparto	336	334	325	315	309	304	299
totale	405	394	383	373	365	359	350



Andamento dotazione personale

Costi associati alle attività

Per quanto concerne la valutazione degli oneri associati alle attività svolte da Arpal nel 2013, i costi relativi all'attività operativa sono stati stimati, come di consueto, articolandoli per attività/matrice.

La definizione dei costi del personale è stata effettuata seguendo i seguenti criteri:

- per i costi di laboratorio, attraverso la valutazione dei tempi per l'analisi dei parametri complessivamente richiesti per ciascuna matrice/attività;
- per le attività territoriali attraverso la valutazione dell'impegno orario del personale, tenuto conto dei tempi standard definiti per le diverse prestazioni.

Ai costi relativi al personale sono stati aggiunti gli altri costi direttamente attribuibili alle specifiche attività o attribuiti attraverso la determinazione di una o più basi di riparto (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche, ecc.).

Sono stati altresì valutati e rappresentati separatamente i costi indiretti relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti che non possono essere attribuiti in modo puntuale agli stessi, ma sono riferibili ed indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Inoltre sono stati aggiunti i costi di struttura, strettamente correlati al funzionamento dell'Agenzia, relativi all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, ecc., nonché gli ammortamenti e le spese relative ad imposte, tasse, ecc.

I risultati ottenuti, rappresentati nella tabella a seguire, devono considerarsi comunque affetti da una discreta approssimazione, legata alla necessità di affinare il sistema di rilevazione e controllo delle attività e la valutazione dei relativi tempi e costi.

Stima dei costi delle attività di Arpal anno 2013	
Argomento/matrice	Totale costi (€)
01 Aria	3.698.915
03 Rifiuti	658.863
04 Suolo	1.014.718
06 Scarichi	
07 Acque interne (compresi controlli potabilità)	3.445.311
08 Acque marine (compresi controlli balneabilità)	
09 Sedimenti	1.849.222
13 Acque potabili	
14 Acque minerali	
15 Alimenti	1.872.240
23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini)	468.029
24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro	970.167
25 Ascensori, impianti a pressione termini in ambienti di vita	238.780
26 Rumore	
27 Radiazioni ionizzanti	
28 Campi elettromagnetici	1.488.061
29 Grandi Rischi	
31 Biodiversità	
33 IPPC	
Attività UFO	1.165.624
INFEA / CREA e comunicazione ambientale	372.381
CFMI-PC	1.436.945
Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali	622.949
11 Acque di piscina	
21 Stupefacenti	
99 Altre attività non ambientali	305.286
Attività trasversali alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo)	1.351.881
Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi dipartimentali)	3.078.521
Altri costi DG DS DA e staff dipartimentali	530.091
Ammortamenti	1.914.815
Altre spese (tasse, organi istituzionali, comandi in uscita, ecc)	1.441.930
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.924.729

Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione

L'attività effettuata ha consentito di concorrere alla realizzazione del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali 2013-2015, approvato dalla Regione con DGR n. 551 del 17/05/2013.

La Regione ha negoziato con il Direttore Generale di Arpal obiettivi specifici per l'anno 2013, a cui sono abbinati indicatori di risultato.

Su tali obiettivi, tutti pienamente raggiunti, si relaziona di seguito.

Obiettivo 1

Procedere alla riorganizzazione funzionale dell'Agenzia finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali e al contenimento dei costi.

Indicatore

Realizzazione delle azioni previste per il 2013 dal Piano di riorganizzazione e rientro dell'Agenzia 2013-2015:

1. trasmissione alla Regione di relazione relativa ai risultati della riorganizzazione
2. trasmissione alla Regione di relazione relativa ai risultati del Piano di rientro

Target 2013

1. 31/12/2013
2. 31/12/2013

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Relativamente al piano di riorganizzazione dell'Agenzia di cui al punto 1) ed ai risultati del Piano di Rientro di cui al punto 2), questa Agenzia ha fornito informazioni alla Regione Liguria sullo stato di avanzamento della riorganizzazione entro i termini indicati.

In seguito è iniziata la fase del confronto con le OO.SS.. L'iter si è concluso nel maggio 2014 con il decreto di adozione della riorganizzazione, trasmesso in Regione per l'approvazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio economico del Piano di Rientro sono stati trasmessi a Regione i bilanci di verifica dell'andamento gestionale dell'Agenzia rispettivamente alla data del 31 marzo 2013, 30 giugno 2013, 31 agosto 2013 e 30 settembre 2013.

Lo schema del preconsuntivo economico al 31/12/2013 è compreso tra i documenti sostanziali allegati al decreto di approvazione del Bilancio Economico di Previsione per l'esercizio 2014, trasmesso a Regione Liguria.

Obiettivo 2

Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2013, approvato dalla Regione.

Indicatore

Tipologia di prestazioni a favore di Regione, Province, Comuni, ASL, Ministeri dell'Ambiente e della Salute, altri enti e privati:

1. Controlli ambientali presso impianti o aziende;
2. Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici;
3. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..);
4. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali;
5. Campioni analizzati per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...) in base alle effettive richieste che perverranno;
6. Verifiche su impianti a pressione, termici, ascensori, sollevamento, elettrici (a condizione che permanga la competenza in capo ad Arpal);
7. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali sulla base delle richieste pervenute;
8. Altre attività previste nel piano annuale 2013 (attività previsionali del Centro Meteo e quelle connesse alla Protezione Civile, la gestione del sistema informativo ambientale regionale (SIRAL), dei Catasti ed Osservatori, le iniziative di educazione ambientale).

Target 2013

Livelli di riferimento:

1. oltre 1.700 controlli
2. oltre 1.500 interventi
3. oltre 2.100 interventi
4. oltre 12.000 campioni
5. oltre 19.000 campioni (in base alle effettive richieste che perverranno)
6. oltre 7.000 verifiche
7. oltre 1.200 interventi all'anno

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Rapporto sull'attività di ARPAL relativa all'anno 2013, di cui all'art. 14 L.r. 20/2006.

		OBIETTIVI ANNO 2013	CONSUNTIVO AL 31/12/2013
1	Controlli ambientali presso impianti o aziende:	oltre 1.700	3.253
2	Monitoraggi ambientali su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici: n. punti per frequenza campionamento	oltre 1.500	3.922
3	Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione,..): n. punti per frequenza campionamento	oltre 2.100	3.049

4	Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali:	oltre 12.000	14.164
5	Campioni analizzati per prevenzione primaria (acque potabili, alimenti, piscine,...):	oltre 19.000	19.882
6	Impianti	oltre 7.000	9.643
7	Istruttorie (a richiesta)	oltre 1.200	1.795

I valori riportati nella tabella si riferiscono all'attività dell'anno 2013 e attestano un livello in tutti i casi superiore alle attese.

8. Con riferimento alle altre attività pianificate:

- relativamente all'attività previsionale meteo ed a quella connessa alla Protezione Civile, il CFMI-PC ha costantemente garantito risposte secondo le modalità definite (previsioni meteorologiche, gestione boa ondometrica, azioni specifiche verso Protezione Civile in condizioni di allerta e preallerta, gestione sistema di ricezione da satellite, ecc.);

- Arpal ha gestito con costanza il sistema informativo ambientale regionale (SIRAL) implementando anche le sezioni inerenti la balneazione, le autorizzazioni e le acque interne e marino-costiere. È stata garantita la gestione e la progettazione delle banche dati ambientali, per quanto di competenza di ARPAL, con riferimento alla D.G.R. 1273/07, ed in relazione a quanto disposto nel "Programma triennale PTsil 2012-2014" di cui alla D.C.R. 11/2012;

- le attività del catasto dei rifiuti sono state regolarmente svolte e, riguardo all'Osservatorio Regionale Risorse Idriche (ORRI), è stata conclusa la gara europea per l'acquisizione degli elementi della rete;

- lo stato di avanzamento delle attività di educazione ambientale, valutato a fronte di quanto definito in sede di programmazione, risulta in linea con quanto previsto.

Obiettivo 3

Fornire supporto alla Regione per la predisposizione del Piano di Gestione dei Rifiuti.

Indicatore

Partecipazione al gruppo di lavoro regionale, fornitura dati e predisposizione documenti per l'elaborazione del piano regionale di gestione dei rifiuti secondo le tempistiche definite dalla Regione per l'iter di formazione del piano: trasmissione dei documenti/contributi alla Regione.

Target 2013

Trasmissione dei documenti/contributi alla Regione entro il 30 novembre 2013.

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Arpal ha fornito l'attività di supporto alla Regione per la predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in stretta collaborazione ed in modo continuativo con le strutture regionali interessate e ha garantito la predisposizione dei documenti e/o contributi richiesti/concordati, nonché la partecipazione agli incontri tecnici convocati.

Oltre all'impegno per la partecipazione allo specifico GdL regionale istituito, Arpal ha coinvolto nelle attività anche personale delle strutture dipartimentali che si occupano della tematica. Tale impegno si è concretizzato più specificatamente attraverso:

- la partecipazione, con le strutture regionali interessate, a tutti i tavoli tecnici convocati, con predisposizione di contributi specifici per la parte rifiuti speciali e la parte bonifica dei siti contaminati;
- la fornitura di dati sui rifiuti speciali ed altri dati per alcuni approfondimenti;
- la predisposizione di alcune parti della "Proposta di Piano", adottata con DGR n.1801/2013:
 - "Sezione Rifiuti Speciali";
 - tabelle del "Rapporto Ambientale" per la parte relativa ai rifiuti speciali;
 - capitolo "Composti organo clorurati nelle acque sotterranee" e cartografie allegare per la Sezione Bonifiche del Piano;
- la predisposizione di alcuni documenti su argomenti specifici trasmessi alla Regione:
 - "Inquinamento da organoclorurati nelle acque sotterranee – Valutazioni e proposta di procedimento tecnico-amministrativo", illustrato e fornito nel corso di un incontro tecnico con le strutture regionali e con le Province;
 - "Validazione dei dati relativi alla caratterizzazione e alla bonifica di un sito contaminato";
 - "Linee guida per lo studio dei valori di fondo naturale di metalli e semimetalli nei suoli della Liguria"
- la predisposizione della bozza del piano di monitoraggio;
- il supporto alla stesura della Parte Dispositiva per la Sezione Bonifiche del Piano;
- la partecipazione agli incontri di consultazione ai fini della procedura di VAS, con predisposizione del materiale necessario per l'illustrazione dello schema di Piano e contributo per la redazione del Piano di Monitoraggio di VAS.

Obiettivo 4

Fornire supporto alla Regione per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione di Distretto Idrografico.

Indicatore

Fornitura dati ed elaborazione documenti utili per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e del Piano del Distretto Idrografico in tempi utili per consentire alla Regione e trasmettere i Piani al livello nazionale entro i termini: trasmissione documenti/contributi alla Regione.

Target 2013

30/11/2013

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Nell'ambito del supporto alla Regione per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione di Distretto Idrografico, ARPAL ha svolto le seguenti

attività specifiche, tutte completate entro il termine del 30/11/2013, fornendo, entro la stessa data, i dati e i documenti utili richiesti:

- partecipazione ad alcuni incontri con la struttura regionale interessata ai fini di approfondimento sulla classificazione del triennio 2009-2011 dei corsi d'acqua superficiali, effettuata da Regione su proposta di ARPAL sulla base degli esiti del monitoraggio di qualità delle acque ai sensi del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- formulazione di un piano di attività aggiuntiva di monitoraggio (2013-2014) ai fini di perfezionamento o conferma della classificazione effettuata;
- aggiornamento dei dati sugli scarichi idrici industriali, inviati alle Province per la loro validazione ai fini delle successive elaborazioni;
- completa fornitura per conto di Regione alle AdB Po e AdB Arno di quanto richiesto per la compilazione a scala di distretto idrografico dell'Inventario delle emissioni, delle perdite e degli scarichi ex art. 78-ter D.Lgs. 152/2006; stesura della Relazione finale per Regione, corredata da tutto il materiale raccolto ed elaborato; compilazione degli standard informativi predisposti da ISPRA (2 per ogni AdB) con relative relazioni d'accompagnamento.
- partecipazione a supporto di Regione a incontri con l'AdB Po per l'implementazione dell'Inventario dei rilasci da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite ex art. 78-ter D.Lgs. 152/06 e predisposizione dei contributi richiesti con compilazione di format specifici per la parte di territorio afferente al Distretto Padano. Sono state svolte le analoghe attività per la parte di territorio afferente al Distretto degli Appennini Settentrionali.

Sempre in questo ambito, Arpal ha assicurato inoltre il supporto richiesto dalla Regione, fornendo in particolare alcuni documenti esplicativi necessari per la predisposizione da parte dei competenti uffici regionali delle risposte ai 76 quesiti della Commissione Europea per l'incontro bilaterale UE/MATTM del 24 settembre 2013 sull'attuazione della Direttiva 2000/60/CE. Arpal ha curato la raccolta e il coordinamento dei diversi contributi in materia di acque superficiali interne, acque marino-costiere e di transizione ed acque sotterranee, forniti a Regione nel rispetto delle tempistiche necessarie per la redazione della risposta di competenza.

Nella seconda metà dell'anno si sono svolte le attività propedeutiche per fornire a Regione, come dalla stessa richiesto, l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici ex art.118 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del riesame ed aggiornamento sia del Piano di Tutela delle Acque, sia dell'implementazione del 2° Piano di Distretto Idrografico per entrambi i distretti in cui ricade il territorio ligure (Distretto Padano, di competenza dell'AdB del fiume Po e Distretto Appennini Settentrionali, di competenza dell'AdB del fiume Arno). Tale aggiornamento sarà inoltre funzionale alla stesura del Report ex art.5 della Direttiva 2000/60/CE. Tali attività sono consistite nella definizione, di concerto con la competente struttura regionale, della prima versione del documento di riferimento, contenente la descrizione esaustiva e puntuale dell'approccio metodologico seguito.

Obiettivo 5

Procedere all'adeguamento dell'organizzazione dell'Agenzia in materia di verifiche impiantistiche.

Indicatore

Messa a regime delle attività di verifica impiantistica secondo quanto disposto dal D.M. 11/4/2011: trasmissione alla Regione di relazione sugli interventi organizzativi effettuati sui risultati conseguiti.

Target 2013

31/12/2013.

Evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo:

Sintetica relazione sugli interventi effettuati che hanno riguardato l'adeguamento del sistema informativo di supporto all'attività di verifiche impiantistiche ed interventi sull'organizzazione del lavoro che è in fase di ulteriore revisione a seguito delle modifiche normative intervenute negli ultimi mesi del 2013.

Si segnalano i principali elementi innovativi realizzati sul sistema informativo di gestione delle verifiche impiantistiche (SIGEVI): la gestione delle richieste e degli esiti delle verifiche periodiche via Web, la produzione di report annuali per INAIL, la gestione e la contabilizzazione degli introiti.

Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL

L'insieme degli obiettivi assegnati dalla Regione e delle attività e servizi pianificati hanno rappresentato un importante input nella definizione degli obiettivi strategici e per quelli annuali operata dall'Agenzia.

Il piano triennale della performance 2013 - 2015 ed il conseguente Piano degli Obiettivi 2013 approvato con decreto del Direttore generale di ARPAL n.190 del 22/7/2013 sono articolati secondo la mappa logica dell' "albero della performance".

Le cinque aree strategiche considerate nell'albero (Controlli - Monitoraggi - Informazione ambientale - Valutazione ambientale - Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell'Agenzia di conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). E' prevista una sesta area strategica con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali del 2013, su cui si relaziona nel presente documento.

Preliminarmente occorre considerare che in un periodo contraddistinto da risorse umane ed economiche scarse, l'azione di Arpal è tesa alla massima razionalizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, perseguendo una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali sulle attività istituzionali, individuando le priorità di intervento sulla base del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali 2013 - 2015, approvato dalla Regione con DGR n. 551 del 17/05/2013.

In considerazione delle normative rivolte a garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni (DLgs 33/2013), l'Agenzia è stata particolarmente impegnata nel 2013 nella redazione del Piano Triennale per la Trasparenza ed integrità, adottato con Decreto n.214 del 7/10/2013 e nella sua attuazione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati e delle informazioni richiesti, in ottemperanza ai numerosi adempimenti previsti.

Con Decreto n.258 del 20/12/2013 ARPAL ha adottato, inoltre, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in osservanza della l.190/2012.

Sul fronte gestionale Arpal ha proseguito nel processo di rinnovamento in campo di dematerializzazione e digitalizzazione.

Gli obiettivi strategici triennali definiti da Arpal, sulla base del quadro di riferimento sopra illustrato, sono di seguito riportati nell'ambito delle diverse aree strategiche.

I risultati raggiunti nel 2013

Come per il Piano sulla Performance, anche la relazione si articola secondo la logica dell'albero della performance: di seguito si illustrano quindi, per ciascuna area e per ciascun obiettivo strategico individuato, i risultati conseguiti nel 2013.

AREA DEI CONTROLLI

Garantire controlli sistematici sulle fonti di pressione ambientale in attuazione del piano annuale delle attività approvato, mantenendo livelli di prestazioni commisurati alle risorse disponibili ed adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare, nell'arco del triennio 2011-2013, omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale

Risultati raggiunti

Nel 2013 è stata perseguita una logica di "mantenimento" dei livelli prestazionali, assicurando volumi di attività in linea col Piano Annuale della Attività di Arpal approvato dalla Regione che prevedeva l'impiego del 100% della forza lavoro dei settori territoriali (ore complessivamente disponibili sulla base delle persone operanti presso i settori territoriali e delle ore teoriche pro-capite).

Per l'attività analitica si è agito ancora sulla tenuta di tempi di risposta adeguati alle esigenze. Oltre il 95% (con un incremento del 5% rispetto al 2012) dei campioni o frazioni di campioni processati completamente all'interno di un dipartimento sono stati refertati nei tempi definiti nel protocollo che individua le priorità ed i tempi massimi per l'emissione del rapporto di prova per ogni argomento riferito ai controlli.

E' inoltre stata completata l'attività di omogeneizzazione/aggiornamento delle metodiche analitiche di laboratorio per alcune tipologie di controllo (controlli a camino, scarichi idrici e suolo/rifiuti).

In tema di miglioramento della qualità delle prestazioni, la spinta a promuovere l'approccio del controllo integrato anche per gli impianti non soggetti alla direttiva IPPC, come raccomandato dagli indirizzi comunitari, inerenti l'attività ispettiva ambientale, ha portato nel 2012 alla revisione della procedura per il controllo integrato su impianti IPPC, in parte applicabile anche ad impianti non IPPC, e alla sua sperimentale applicazione su diverse tipologie produttive: nel 2013, in particolare, è stata predisposta e utilizzata una scheda commessa per la contabilizzazione delle ore dedicate relativamente agli impianti soggetti a IPPC e/o ad altre attività per un numero di attività/aziende definite.

Nel rispetto della tempistica concordata è stata data attuazione alle attività previste nel progetto Tirreno Power da parte di tutte le strutture coinvolte.

Sono state effettuati i previsti controlli delle attività di realizzazione della Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure in conformità alle prescrizioni contenute nella procedura di VIA (DGRL 1118/09).

AREA DEI MONITORAGGI

Garantire le attività di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino costiere, biodiversità, CEM, nel rispetto delle normative specifiche.

Risultati raggiunti

Con riferimento all'obiettivo di produttività valgono le stesse considerazioni già riportate nell'area dei controlli.

In particolare sono state concluse le attività previste nel programma di monitoraggio delle acque superficiali (Dlgs 152/06) di acquisizione, caricamento ed elaborazione dei dati biologici.

Analogamente ai controlli, sono state assicurate risposte tempestive nelle attività analitiche, in linea con i tempi definiti nel protocollo elaborato dalla Direzione Scientifica in oltre il 95% dei campioni analizzati.

A seguito di incarico da parte di Regione, Arpal ha predisposto tutti gli atti di competenza per la pianificazione, organizzazione e realizzazione delle attività relative alla strategia marina. L'incarico comprendeva varie attività su rifiuti marini in spiaggia e in mare, attività su habitat pelagici e bentonici, attività relative agli aspetti socioeconomici dell'uso del mare, da rendersi entro maggio 2014: alcune di queste attività sono realizzate da Arpal in autonomia o tramite l'accordo quadro con OLPA, mentre per le altre è stato necessario affidare incarichi esterni.

L'Ufficio Biodiversità di Arpal ha curato la revisione e razionalizzazione del LIBIOSS, avvalendosi anche di collaborazioni con l'Università di Genova nell'ambito del progetto BIODIVAM e di collaboratori esterni incaricati nell'ambito di altri progetti (POR e PSR).

Con riferimento al richiesto monitoraggio delle attività relative al progetto HAVEN è stato effettuato il SAL al 20/03/2013 con rendicontazione completa del progetto trasmessa in Regione.

Nel 2012 Arpal attraverso l'ufficio Osservatorio risorse idriche, rifiuti e qualità dell'aria, ha fornito supporto alla Regione nell'ambito della predisposizione del piano di adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010.

Tale lavoro si è concluso con l'adozione da parte della Regione della proposta di piano (riesame della zonizzazione e della classificazione delle zone e conseguente progetto per l'adeguamento della rete regionale), deliberato con DGR ed inoltrato al Ministero Ambiente per l'approvazione.

Il Ministero, nel corso del 2013, ha chiesto alla Regione Liguria l'integrazione del piano con l'esplicitazione ulteriore delle motivazioni delle scelte proposte, nonché l'integrazione della proposta di zonizzazione.

Il Piano di adeguamento della rete è stato quindi revisionato con il contributo di Arpal. La zonizzazione, adottata con DGR n° 44 del 24.1.2014, è stata definitivamente approvata dal Ministero.

AREA DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE

Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative all'attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.

Risultati raggiunti

Sono stati raccolti e resi disponibili i dati sui 10 bacini idrografici liguri su cui è implementato l'algoritmo di calcolo del nuovo metodo di stima delle portate giornaliere.

E' stato realizzato l'invio dei messaggi del CFMI-PC destinati al sistema di protezione civile (regione, prefetture, comuni, province, ecc) anche via PEC, twitter e sms (Arpal ha due profili twitter dedicati al Meteo).

Il Bollettino di Vigilanza/Avviso meteo emesso dal CFMI-PC per scopi di Protezione Civile è stato migliorato in termini di completezza ed efficacia della comunicazione.

Le iniziative di educazione ambientale pianificate hanno avuto regolare svolgimento in corso d'anno.

AREA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia, anche nella definizione di procedure, relativamente ai procedimenti istruttori per il rilascio di autorizzazioni, pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza.

Risultati raggiunti

Per l'obiettivo di produttività delle strutture territoriali si rimanda a quanto già riportato nell'area dei controlli.

ARPAL ha svolto, entro il termine del 30/11/2013, le attività specifiche di supporto per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione di Distretto Idrografico, fornendo i dati e i documenti utili richiesti; ha inoltre fornito, su richiesta di Regione, il supporto e i documenti esplicativi necessari per la predisposizione delle risposte ai 76 quesiti della CE per l'incontro bilaterale UE/MATTM sull'attuazione della Direttiva 2000/60/CE. Nella seconda metà dell'anno si sono svolte le attività propedeutiche per fornire a Regione, su richiesta, l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici ex art.118 del D.Lgs. 152/06, ai fini del riesame ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e dell'implementazione del 2° Piano di Distretto Idrografico per i distretti in cui ricade il territorio ligure (Distretto Padano-AdB del fiume Po e Distretto Appennini Settentrionali-AdB del fiume Arno).

Arpal ha effettuato specifici interventi che hanno riguardato l'adeguamento del sistema informativo di supporto all'attività di verifiche impiantistiche ed interventi sull'organizzazione del lavoro che è in fase di ulteriore revisione a seguito delle

modifiche normative intervenute negli ultimi mesi del 2013. Principali elementi innovativi realizzati sul sistema informativo di gestione delle verifiche impiantistiche (SIGEVI): la gestione delle richieste e degli esiti delle verifiche periodiche via Web, la produzione di report annuali per INAIL, la gestione e la contabilizzazione degli introiti.

E' stato realizzato un nuovo modello idrodinamico per la previsione delle piene del fiume Magra.

Arpal ha partecipato attivamente al tavolo regionale in tema di incidente rilevante.

Il dipartimento di Savona ha fornito il supporto richiesto dal Comune o altri enti in merito alla progettazione e redazione di piani di indagine ambientale/caratterizzazione di siti contaminati con copertura degli oneri sostenuti da Arpal.

AREA DEL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Assicurare in tempi congrui e secondo le norme di riferimento il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute

Risultati raggiunti

Anche nell'attività analitica per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute, sono state assicurate risposte in linea con i tempi definiti nel protocollo elaborato dalla Direzione Scientifica, in oltre il 95% dei campioni analizzati.

Ottimizzare e riorganizzare l'attuazione dei compiti di ARPAL nel campo delle verifiche impiantistiche secondo criteri di efficienza

Risultati raggiunti

In materia di verifiche impiantistiche e circa l'ottimizzazione dell'applicazione del DM 11/4/2011 e smi inerente le verifiche sugli impianti di sollevamento e a pressione in ambiente di lavoro, i dipartimenti hanno evaso tutte le richieste pervenute e non hanno esternalizzato alcuna verifica. In tale ambito sono state inoltre effettuate diverse attività inerenti il sistema SIGEVI al fine di garantire una maggiore aderenza del flusso informativo al decreto.

Tutte le verifiche su impianti elettrici e ascensori richieste sono state effettuate e si è registrato l'incremento atteso del 5% rispetto al 2012 nelle verifiche effettuate su apparecchi a pressione e termici in ambienti di vita.

AREA DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Premesso che a partire dal 2012 la Regione ha richiesto la riorganizzazione funzionale dell'Agenzia, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali e al controllo delle spese, allo scopo di offrire un migliore supporto alle attività tecniche oggetto delle precedenti cinque aree strategiche, ARPAL ha proseguito nella

realizzazione di una serie di interventi di "innovazione organizzativa e manageriale", che ruotano attorno al miglioramento della funzionalità, con una particolare attenzione al contenimento dei costi, tramite il potenziamento dei controlli interni e la definizione dei tempi e dei costi di produzione delle prestazioni.

Adeguare l'Agenzia in tema di trasparenza, valutazione e merito

Risultati raggiunti

Il Piano Triennale per la Trasparenza ed integrità è stato adottato definitivamente con Decreto n.214 del 7/10/2013 e rappresenta la conclusione di un lavoro articolato che ha coinvolto varie strutture di Agenzia iniziato nel marzo del 2013.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato adottato con Decreto n.258 del 20/12/2013. In esso è contenuto anche il Programma della Trasparenza.

Potenziare l'informatizzazione e la dematerializzazione documentale nell'Agenzia

Risultati raggiunti

L'obiettivo si poneva il risultato di definire il flusso procedimentale interno dei Decreti e la loro gestione informatizzata (in particolare con l'eliminazione della fase di pubblicazione manuale, ovvero il caricamento sull'albo on-line dopo l'avvenuta firma digitale del provvedimento). Mentre il flusso è stato definito, la successiva fase ha subito un arresto in concomitanza (novembre-dicembre) con l'avvio della procedura di gara LIMS che ha impegnato prioritariamente la risorsa dedicata.

Si è ritenuto peraltro opportuno rimandare l'avvio a regime del flusso ad un periodo successivo ad appositi momenti formativi, stante il non raro ricorso a correzione degli atti nell'iter di approvazione.

Si è comunque messo a punto il flusso per la redazione dei provvedimenti del direttore generale e si è altresì proceduto all'installazione e configurazione del sistema CiviliaWeb in ambiente di test.

Ai fini della dematerializzazione e dei flussi informativi, introducendo il nuovo sistema di gestione presenze/assenze si è contribuito alla dematerializzazione di diversi documenti, avviando e portando a regime i seguenti giustificativi:

- richiesta ferie,
- servizi esterni

Si è avviato il sistema di conservazione/archiviazione sostitutiva, sistema progettato per conservare documenti nativi digitali, sottoscritti con firma digitale, e documenti analogici "dematerializzati", mantenendoli giuridicamente validi nel tempo. Il sistema acquisisce i documenti destinati alla conservazione digitale da Folium e dall'archivio dei decreti/determine organizzandole in unità archivistiche dette volumi funzionali alla conservazione a lungo termine. Nel sistema vengono anche archiviati per ogni documento tutti i processi e i metadati descrittivi finalizzati a garantire autenticità, integrità e leggibilità nel tempo dei documenti conservati.

Il processo nel 2013 è stato avviato "manualmente" ed è ora in fase di automatizzazione per l'intero processo di conservazione, dall'acquisizione dei documenti originali, digitali e/o digitalizzati, alla loro organizzazione concettuale per

tipologie, alla predisposizione di conservazione omogenei che seguiranno il loro specifico processo di sottoscrizione, conservazione, selezione e riversamento.

Relativamente all'obiettivo finalizzato a disporre di un sistema di gestione delle attività di laboratorio adeguato alle esigenze, sulla base di un approfondimento puntuale di quanto necessario e di un'analisi dei costi, l'Agenzia ha optato per dotarsi di un prodotto commerciale, su esempio di altre Arpa. Ci si è quindi attivati per predisporre il capitolato e la gara per l'acquisizione di un prodotto commerciale, prevedendone la personalizzazione entro il 2014; è stata avviata la procedura per l'affidamento della fornitura di un software per la gestione delle attività di laboratorio e dei relativi servizi di personalizzazione e di manutenzione e assistenza.

Razionalizzare e migliorare i procedimenti operativi ed amministrativi e adeguare i sistemi di gestione qualità e sicurezza

Risultati raggiunti

E' stato portato a termine l'aggiornamento della valutazione del rischio elettrico nelle sedi dell'Agenzia.

Sul sistema Infofacility sono stati caricati tutti i cespiti presenti nelle sezioni definite. Nell'ottica del miglioramento continuo, è stato garantito l'adeguamento dei sistemi di gestione qualità e sicurezza e il mantenimento delle certificazioni.

A supporto degli interventi in pronta disponibilità sono state elaborate schede di scenario per interventi sul campo e una scheda tecnico-organizzativa per l'intervento del laboratorio.

E' proseguito lo sforzo di definizione dei tempi standard per tutte le attività operative di agenzia.

Posizionare autorevolmente l'Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i media e valorizzare le professionalità interne nel contesto organizzativo

Risultati raggiunti

E' stato predisposto e reso disponibile sul sito internet il questionario per l'indagine di customer satisfaction e redatta la procedura che definisce le modalità di predisposizione e somministrazione di detto questionario.

Modernizzare la gestione amministrativa del personale e l'aggiornamento delle competenze rispetto alle esigenze

Risultati raggiunti

Il Regolamento delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi è stato presentato alle OO.SS e successivamente adottato.

E' stato incentivato il trasferimento di know how interno che ha portato alla realizzazione di incontri sui dipartimenti su tematiche specifiche.

Realizzare il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive per le pari opportunità

Risultati raggiunti

Sono stati realizzati i previsti corsi sul benessere organizzativo.

Migliorare le performance economiche dell'Agenzia attraverso un sistema di controllo e gestione dei ricavi e delle spese

Risultati raggiunti

L'obiettivo "ottimizzare il monitoraggio e la contabilizzazione dei ricavi" ha portato alla redazione di un documento articolato, presentato ed approvato in Comitato di direzione che prevede il lancio degli addebiti e la fatturazione di tutte le prestazioni a pagamento.

Attraverso incontri con i dipartimenti per la verifica delle modalità di pagamento delle prestazioni, sono stati definiti i collegamenti fra i codici delle prestazioni, quelli dei procedimenti censiti e le tariffe definite, le procedure per l'inserimento in OLIAMM delle date di effettuazione delle prestazioni e dei codici SIRENA delle attività in modo da consentire da una parte il monitoraggio dei tempi in cui sono lanciati gli addebiti nel rispetto dei tempi dell'emissione delle fatture, dall'altra il collegamento dei ricavi alle prestazioni che li hanno originati.

Il fabbisogno previsionale 2013 è stato determinato in considerazione delle azioni di contenimento. Con i report trimestrali e documento preconsuntivo 2013 è stata con continuità verificata l'attuazione delle azioni all'interno di ciascun aggregato economico.

Le risultanze contabili finali dell'esercizio forniscono testimonianza della oculata gestione complessiva ed evidenziano gli aggregati economici di fabbisogno sui quali è necessario compiere sforzi di contenimento, ove possibile.

Con riferimento ai pagamenti on-line da Clienti/Utenti, hanno avuto attuazione la predisposizione del progetto e l'inserimento della previsione normativa in materia nell'atto integrativo della Convenzione del Servizio di Cassa, di rinnovo del periodo 2013-18. L'aggiornamento del progetto a conclusione dell'esercizio 2013 ha recepito i contenuti, gli indirizzi e le azioni provenienti dagli Organismi competenti nazionali e regionali, dai quali sono dettati i tempi di sviluppo e di realizzazione dei pagamenti on-line da Clienti/Utenti.

E' stata predisposta la documentazione tecnica per l'allestimento della nuova sede del dipartimento di Savona e si è concluso il procedimento di verifica dell'interesse culturale.

Nonostante un rallentamento nella procedura di gara oggi il servizio di global service per la manutenzione delle apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio è regolarmente operativo.

E' altresì stata data continuità al servizio di manutentore unico delle reti di monitoraggio con aggiudicazione di gara europea.